



Organisation der Arbeitswelt **Pferdeberufe**  
Organisation du monde du travail **Métiers liés au cheval**  
Organizzazione del lavoro **Mestieri legati al cavallo**

## **Piano di formazione**

relativo all'ordinanza della SEFRI del 6 luglio 2023 sulla formazione professionale di base

## **Custode di cavalli CFP**

del 6 luglio 2023

**N. professione 18123**

## Indice

1.		
1.	<b>Introduzione</b> .....	<b>3</b>
2.	<b>Fondamenti pedagogico-professionali</b> .....	<b>4</b>
2.1.	Introduzione sull'orientamento alle competenze operative .....	4
2.2.	Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa.....	5
2.3.	Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom) .....	5
2.4.	Collaborazione tra i luoghi di formazione .....	6
3.	<b>Profilo di qualificazione</b> .....	<b>7</b>
3.1.	Profilo professionale .....	7
3.2.	Tabella delle competenze operative.....	9
3.3.	Livello richiesto per la professione .....	10
4.	<b>Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione</b> .....	<b>11</b>
	Campo di competenze operative a: foraggiamento e cura dei cavalli.....	11
	Campo di competenze operative b: manutenzione dell'infrastruttura e del materiale .....	15
	Campo di competenze operative c: rapporto con i cavalli e movimento dei cavalli .....	18
	Campo di competenze operative d: assistenza ai collaboratori e ai clienti .....	24
	<b>Elaborazione</b> .....	<b>26</b>
	<b>Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità</b> .....	<b>27</b>
	<b>Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute</b> .....	<b>28</b>
	<b>Glossario</b> .....	<b>32</b>

## Elenco delle abbreviazioni

<b>AFC</b>	attestato federale di capacità
<b>CFP</b>	certificato federale di formazione pratica
<b>CI</b>	corsi interaziendali
<b>CSFO</b>	Centro svizzero di servizio Formazione professionale   Orientamento professionale, universitario e di carriera
<b>CSFP</b>	Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale
<b>LFPPr</b>	legge federale sulla formazione professionale (legge sulla formazione professionale), 2004
<b>ofor</b>	ordinanza sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione)
<b>OFPr</b>	ordinanza sulla formazione professionale, 2004
<b>oml</b>	organizzazione del mondo del lavoro (associazione professionale)
<b>SECO</b>	Segreteria di Stato dell'economia
<b>SEFRI</b>	Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione
<b>Suva</b>	Istituto nazionale svizzero di assicurazione contro gli infortuni
<b>UFAM</b>	Ufficio federale dell'ambiente
<b>UFSP</b>	Ufficio federale della sanità pubblica

## 1. Introduzione

In quanto strumento per la promozione della qualità<sup>1</sup> sulla formazione professionale di base il piano di formazione per la / il custode di cavalli con certificato federale di formazione pratica (CFP)] descrive le competenze operative che le persone in formazione devono acquisire entro la fine della qualificazione. Al contempo, il piano di formazione aiuta i responsabili della formazione professionale nelle aziende di tirocinio, nelle scuole professionali e nei corsi interaziendali a pianificare e svolgere la formazione.

Per le persone in formazione il piano di formazione costituisce uno strumento orientativo.

---

<sup>1</sup> Cfr. art. 12 cpv. 1 lett. c dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr) e art.23 dell'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor) per la / il custode di cavalli CFP.

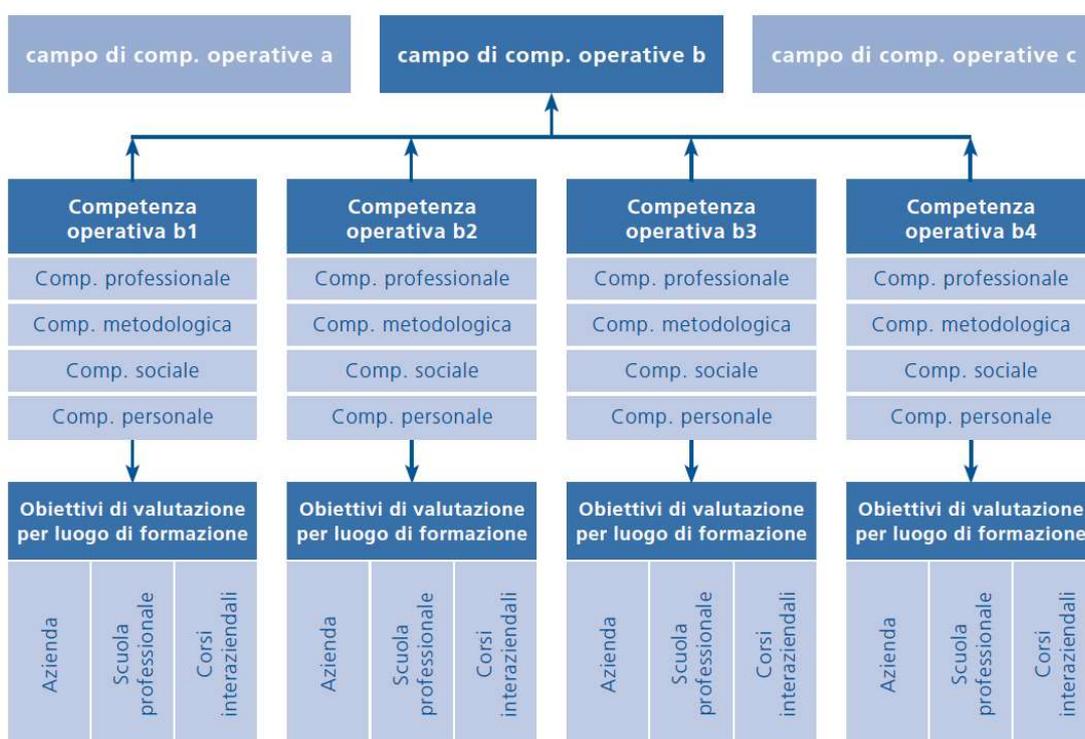
## 2. Fondamenti pedagogico-professionali

### 2.1. Introduzione sull'orientamento alle competenze operative

Il presente piano di formazione costituisce il fondamento pedagogico-professionale della formazione professionale di base dei custodi di cavalli CFP. L'obiettivo della formazione professionale di base è insegnare a gestire con professionalità situazioni operative tipiche della professione. Per raggiungere quest'obiettivo, durante la formazione le persone in formazione sviluppano le competenze operative descritte nel piano di formazione. Tali competenze hanno valore di standard minimi per la formazione e definiscono gli standard massimi che possono essere valutati nelle le procedure di qualificazione.

Il piano di formazione enuncia concretamente le competenze operative da acquisire, rappresentate sotto forma di campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione.

*Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione:*



La professione di custode di cavalli CFP comprende quattro **campi di competenze operative** che descrivono e giustificano i campi d'intervento permettendo di distinguerli uno dall'altro.

Esempio nel campo di competenza operativa a: foraggiamento e cura dei cavalli

Ogni campo di competenza operativa comprende un determinato numero di **competenze operative**. Nel campo di competenza operativa a, foraggiamento e cura dei cavalli, sono dunque raggruppate tre competenze operative (vedi tabella 3.2 pag.9). Queste ultime corrispondono a situazioni operative tipiche della professione e descrivono il comportamento che ci si aspetta dalle persone in formazione in tali casi. Ogni competenza operativa include quattro dimensioni: la competenza professionale, metodologica, sociale e personale (vedi 2.2); in quei contesti esse sono integrate negli obiettivi di valutazione/associate alle competenze operative.

Per garantire che l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali forniscano il proprio apporto allo sviluppo delle competenze operative, queste ultime vengono concretizzate in **obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione**. Ai fini di una cooperazione ottimale tra i luoghi di formazione, gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro (vedi 2.4).

## 2.2. Descrizione delle quattro dimensioni di ogni competenza operativa

Le competenze operative comprendono la competenza professionale, metodologica, sociale e personale. Affinché i custodi di cavalli CFP riescano ad affermarsi nel mercato del lavoro, durante la formazione professionale di base le persone in formazione acquisiscono tutte le competenze in tutti i luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale, corsi interaziendali). Il seguente schema sintetizza contenuti e interazioni delle quattro dimensioni di cui si compone una competenza operativa.

### Competenza operativa



## 2.3. Livelli tassonomici degli obiettivi di valutazione (secondo Bloom)

Ogni obiettivo di valutazione viene valutato tramite un livello tassonomico (livello C; da C1 a C6). Il livello C indica la complessità dell'obiettivo. Ecco i vari livelli nel dettaglio:

Li-vello	Defini-zione	Descrizione
C 1	<b>Sapere</b>	I custodi di cavalli CFP ripetono le nozioni apprese e le richiamano in situazioni simili. Esempio: elencano l'equipaggiamento da equitazione corrispondente al tipo di monta. (C1)
C 2	<b>Comprendere</b>	I custodi di cavalli CFP spiegano o descrivono le nozioni apprese con parole proprie. Esempio: descrivono il fabbisogno di acqua del cavallo. (C2)
C 3	<b>Applicare</b>	I custodi di cavalli CFP applicano le capacità/tecnologie apprese in diverse situazioni. Esempio: controllano la pulizia del luogo di foraggiamento. (C3)
C 4	<b>Analizzare</b>	I custodi di cavalli CFP analizzano una situazione complessa scomponendo i fatti in singoli elementi e individuando la relazione fra gli elementi e le caratteristiche strutturali. Esempio: valutano la qualità del foraggio grezzo, del mangime energetico e del mangime supplementare. (C4)
C 5	<b>Sintetizzare</b>	I custodi di cavalli CFP combinano i singoli elementi di un fatto e li riuniscono per formare un insieme. Non è rilevante per il livello di custodi di cavalli CFP.
C 6	<b>Valutare</b>	I custodi di cavalli CFP valutano un fatto più o meno complesso in base a determinati criteri. Non è rilevante per il livello di custodi di cavalli CFP.

## 2.4. Collaborazione tra i luoghi di formazione

Il coordinamento e la cooperazione tra i luoghi di formazione quanto a contenuti, modalità di lavoro, calendario e consuetudini della professione sono un presupposto importante per il successo della formazione professionale di base. Per tutta la durata della formazione, le persone in formazione vanno aiutati a mettere in relazione teoria e pratica. La cooperazione tra i luoghi di formazione è dunque essenziale e la trasmissione delle competenze operative rappresenta un compito comune. Ogni luogo di formazione fornisce il proprio apporto tenendo conto del contributo degli altri. Grazie a una buona collaborazione ognuno può verificare costantemente il proprio apporto e ottimizzarlo, aumentando così la qualità della formazione professionale di base.

Il contributo specifico dei luoghi di formazione può essere sintetizzato come segue:

- azienda di tirocinio: nel sistema duale la formazione professionale pratica si svolge nell'azienda di tirocinio, in una rete di aziende di tirocinio, nelle scuole d'arti e mestieri, nelle scuole medie di commercio o in altre istituzioni riconosciute a tal fine, dove le persone in formazione possono acquisire le capacità pratiche richieste dalla professione;
- scuola professionale: vi viene impartita la formazione scolastica, che comprende l'insegnamento delle conoscenze professionali, della cultura generale e della educazione fisica;
- corsi interaziendali: sono finalizzati alla trasmissione e all'acquisizione di capacità fondamentali e completano la formazione professionale pratica e la formazione scolastica laddove l'attività professionale da apprendere lo richiede.

L'interazione dei luoghi di formazione può essere illustrata come segue:



La realizzazione efficace della cooperazione tra i luoghi di formazione viene sostenuta con gli appositi strumenti di promozione della qualità della formazione professionale di base (vedi allegato).

### **3. Profilo di qualificazione**

Il profilo di qualificazione descrive il profilo professionale, così come le competenze operative da acquisire e il livello richiesto per la professione. Illustra quali sono le qualifiche che una o un custode di cavalli CFP deve possedere per poter esercitare la professione in maniera competente al livello definito.

Oltre a descrivere le competenze operative, il profilo professionale funge anche da base per l'impostazione della procedura di qualificazione. Inoltre, è utile per classificare il titolo nel Quadro nazionale delle qualifiche per i titoli della formazione professionale (QNQ-FP) durante l'elaborazione del supplemento al certificato.

#### **3.1. Profilo professionale**

##### **Campo d'attività**

I custodi di cavalli CFP sono collaboratori versatili e affidabili in un'azienda equestre. Si occupano del benessere dei cavalli e della manutenzione delle infrastrutture dell'azienda. Di solito sono assistiti dai loro superiori. Costruiscono un rapporto di fiducia con i cavalli e li trattano in maniera rispettosa e sicura.

I custodi di cavalli CFP lavorano in aziende ippiche di piccole o medie dimensioni, pubbliche o private e in centri di ippoterapia assistita. Assistere i clienti e avere con loro un rapporto responsabile, così come lavorare di squadra nell'azienda, è un punto importante della loro attività.

##### **Principali competenze operative**

I custodi di cavalli CFP foraggiano e curano i cavalli a loro affidati secondo le istruzioni dei loro superiori. Collaborano alla manutenzione dei ricoveri, dell'ambiente e dei materiali dei cavalli. Nel rapportarsi e lavorare con i cavalli, fanno attenzione a rispondere in modo adeguato al loro comportamento. Conducono i cavalli mansueti sia a mano che in sella sotto sorveglianza o con un compito chiaramente definito. Assistono il team dell'azienda ippica e i clienti.

Le giornate di lavoro in un'azienda ippica sono spesso lunghe e fisicamente impegnative e gli animali devono essere accuditi anche nei fine settimana. Questo comporta per i custodi di cavalli CFP un alto livello di resistenza, disciplina, senso del dovere e responsabilità personale. I cavalli sono animali che hanno una propria personalità. Un rapporto con cavalli docili a loro affidati richiede che i custodi di cavalli CFP abbiano quindi un atteggiamento sicuro e capacità d'imporsi.

##### **Esercizio della professione**

Il lavoro quotidiano dei custodi di cavalli CFP inizia di solito con foraggiare i cavalli secondo le istruzioni. Per mantenere i cavalli in salute, si prendono cura e li accudiscono autonomamente su indicazioni del loro superiore. Essi aiutano a curare i cavalli malati o feriti.

Affinché i cavalli si sentano a proprio agio nei loro ricoveri, i custodi di cavalli CFP li tengono puliti con materiali e strumenti adatti in modo economico ed ecologico, secondo le istruzioni aziendali. Secondo le istruzioni dei loro superiori o autonomamente, sono responsabili della manutenzione dell'ambiente e delle infrastrutture dell'azienda ippica. Lavorano molto all'aria aperta utilizzando strumenti e accessori di lavoro in modo competente e sicuro. Si prendono cura del materiale dei cavalli, come briglia, sella o coperte, utilizzando prodotti adatti e attuali secondo le istruzioni dell'azienda.

A ogni contatto con i cavalli, i custodi di cavalli CFP sono attenti al loro comportamento e agiscono di conseguenza. Preparano gli animali secondo le istruzioni con l'equipaggiamento appropriato al loro impiego. Sotto sorveglianza, conducono i cavalli a mano correttamente, per esempio per presentarli a un veterinario. Sotto sorveglianza, muovono i cavalli cavalcandoli in maneggio o in passeggiata. Dopo aver mosso i cavalli, eseguono il lavoro di rientro. Questo include per esempio, docciare le gambe del cavallo, spazzolarlo e mettergli la coperta antisudore se necessario. Se un cavallo deve essere trasportato, preparano il cavallo e aiutano a caricarlo.

I custodi di cavalli CFP assistono i clienti dell'azienda ippica, per esempio aiutandoli a preparare i cavalli per la lezione di equitazione e a condurli nel maneggio. In un centro di ippoterapia assistita, conducono i cavalli durante le sessioni di terapia. In caso di ferimenti o incidenti ai collaboratori o ai clienti, assistono le persone responsabili ai primi soccorsi. In caso di pericolo d'incendio, allagamento e impatto ambientale, agiscono in conformità alle linee guida dell'azienda e contribuiscono a garantire la sicurezza delle persone e degli animali. Nel loro lavoro quotidiano, rispettano le linee guida sulla protezione degli animali, sull'ambiente, sulla salute e sicurezza sul lavoro.

##### **Contributo della professione alla società, all'economia, alla natura e alla cultura**

La crescente disponibilità di tempo e risorse per le attività del tempo libero, la necessità di una compensazione attiva alla vita professionale, la clientela sempre più giovane nei centri ippici e l'importanza di sviluppare la loro personalità attraverso il cavallo, l'interesse accresciuto per la natura e gli animali, portano in Svizzera una notorietà sempre maggiore della natura del cavallo.

Una società costantemente critica e sensibile in particolare alle esigenze degli animali e della natura esige sempre rigorosamente un rapporto rispettoso con il cavallo. Con il loro lavoro, i custodi di cavalli CFP contribuiscono in modo significativo al benessere dei cavalli e alla sicurezza di tutte le parti coinvolte.

I cavalli costituiscono un fattore culturale, sportivo e turistico e contribuiscono sempre più a sviluppare un rapporto uomo-animale positivo.

## **Cultura generale**

La cultura generale comprende le competenze di base che consentono di orientarsi nel contesto personale e sociale e di affrontare le sfide della vita privata e professionale.

### 3.2. Tabella delle competenze operative

↓ Campi di competenze operative      Competenze operative →

<b>a</b>	Foraggiamento e cura dei cavalli	a1 Foraggiare i cavalli	a2 Curare i cavalli	a3 Collaborare all'assistenza dei cavalli malati o feriti		
<b>b</b>	Manutenzione dell'infrastruttura e del materiale	b1 Mantenere puliti i ricoveri	b2 Collaborare alla manutenzione dell'ambiente e dell'infrastruttura dell'azienda	b3 Curare l'equipaggiamento dei cavalli		
<b>c</b>	Rapporto con i cavalli e movimento dei cavalli	c1 Rispettare il comportamento dei cavalli mansueti	c2 Equipaggiare i cavalli mansueti per l'impiego	c3 Condurre e presentare i cavalli mansueti	c4 Cavalcare i cavalli mansueti sotto sorveglianza	c5 Aiutare a caricare i cavalli
<b>d</b>	Assistenza ai collaboratori e ai clienti	d1 Aiutare i clienti e i terzi a rapportarsi con i cavalli	d2 Prestare aiuto in caso di emergenza			

### **3.3. Livello richiesto per la professione**

Il livello richiesto per la professione è specificato nel piano di formazione insieme agli obiettivi di valutazione delle competenze operative nei tre luoghi di formazione. Oltre alle competenze operative, viene impartita la cultura generale secondo l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006 sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base (RS 412.101.241).

## 4. Campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione

In questo capitolo vengono descritti i campi di competenze operative raggruppati in competenze operative e obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Gli strumenti per la promozione della qualità riportati nell'allegato sono un sostegno alla realizzazione della formazione professionale di base e alla cooperazione fra i tre luoghi di formazione.

### Campo di competenze operative a: foraggiamento e cura dei cavalli

#### Competenza operativa a1: foraggiare i cavalli

I custodi di cavalli CFP foraggiano i cavalli diverse volte al giorno per preservare la loro salute e il loro rendimento.

Foraggiano i cavalli con foraggio grezzo, mangime energetico e mangime supplementare secondo le disposizioni aziendali. Controllano la qualità del foraggio e si attengono alle quantità stabilite. Durante la somministrazione del foraggio grezzo, come per esempio il fieno, si assicurano che sia povero di polvere. Preparano la razione di mangime energetico individualmente per ogni cavallo secondo il piano di alimentazione. Controllano la pulizia del luogo di foraggiamento prima di foraggiare e provvedono a garantire l'accesso ad acqua pulita e fresca. I custodi di cavalli CFP si assicurano che i cavalli possano mangiare senza stress.

Dopo aver consultato il loro superiore, svolgono queste attività in modo autonomo o all'interno di un team in modo sicuro, efficiente e coscienzioso.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione del corso interaziendale
<p>a1.1 Valutano la qualità del foraggio grezzo, del mangime energetico e del mangime supplementare. (C4)</p> <p>a1.2 Prendono provvedimenti in caso di carenze nella qualità dei foraggi. (C3)</p>	<p>a1.1 Spiegano l'importanza dei foraggi per un'alimentazione adeguata dei cavalli. (C2)</p>	
<p>a1.3 Controllano la pulizia del luogo di foraggiamento. (C3)</p>		
<p>a1.4 Foraggiano i cavalli in modo sicuro e secondo le disposizioni aziendali. (C3)</p>	<p>a1.4 Citano le misure di sicurezza durante il foraggiamento dei cavalli. (C1)</p>	

a1.5 Controllano che per i cavalli ci sia abbastanza acqua pulita a disposizione. (C3)	a1.5 Descrivono il fabbisogno di acqua del cavallo. (C2)	
--	--	--

### Competenza operativa a2: curare i cavalli

I custodi di cavalli CFP si prendono cura quotidianamente dei cavalli a loro affidati al fine di mantenerne la salute e il benessere.

Per cominciare preparano l'attrezzatura per il governo, come per esempio la striglia, le spazzole e il curapiede, in un area appropriata al governo. Poi prendono il cavallo, lo conducono nell'area di governo, lo legano in modo sicuro e iniziano con le cure. Per prima cosa, strigliano e spazzolano a fondo il cavallo. Puliscono con accuratezza la testa, l'ano e curano la criniera e la coda. Raschiano gli zoccoli, ne controllano la condizione e la ferratura quando presente. Lavano e ingrassano gli zoccoli secondo le istruzioni del loro superiore. Durante le diverse cure, verificano se vi siano problemi di salute quali punti di sfregamento, ferite o gonfiori. Segnalano qualsiasi anomalia ai loro superiori. Dopo l'accudimento, riportano il cavallo nel proprio ricovero, puliscono e riordinano il materiale impiegato, lo rimettono a posto e spazzano l'area di governo.

I custodi di cavalli CFP si prendono cura dei cavalli dopo il lavoro a dipendenza della stagione, del tipo di detenzione e secondo le disposizioni aziendali. In base alla situazione, li spazzolano a fondo e raffreddano loro le gambe con acqua se necessario. In estate, li detergono con una spugna o li doccia e rimuovono l'acqua in eccesso con un levasudore. Quando un cavallo viene tosato, eseguono vari compiti come, per esempio, spazzolarlo e coprirlo secondo le direttive.

I custodi di cavalli CFP si assicurano prima di prendersi cura dei cavalli che l'area scelta per il governo sia appropriata e rispettano gli aspetti di sicurezza durante tutti i lavori di accudimento, specialmente quando svolgono la cura degli zoccoli. Utilizzano i prodotti per le cure in modo economico ed ecologico.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione del corso interaziendale
a2.1 Scelgono il materiale di governo adatto per accudire i cavalli. (C3)		
a2.2 Eseguono la cura dei cavalli in sicurezza secondo le disposizioni aziendali. (C3)	a2.2 Descrivono la cura dei cavalli in un'area appropriata al governo tenendo conto delle misure di sicurezza. (C2)	a2.2 Eseguono la cura dei cavalli in modo efficiente e sicuro secondo una procedura prestabilita. (C3)
a2.3 Utilizzano prodotti per la cura in modo economico ed ecologico. (C3)		
a2.4 Equipaggiano il cavallo con coperte adatte in base alle condizioni meteorologiche. (C3)	a2.4 Descrivono le diverse coperte e il loro utilizzo. (C2)	a2.4 Coprono con la coperta i cavalli in modo sicuro. (C3)

**Campo di competenze operative a3: collaborare all'assistenza dei cavalli malati o feriti**

I custodi di cavalli CFP osservano quotidianamente lo stato di salute dei cavalli e riconoscono i segni di una malattia. Aiutano a curare i cavalli malati e feriti per ristabilirne la salute, il benessere e le capacità fisiche.

Durante il lavoro, riconoscono le lesioni e i cambiamenti dello stato di salute dei cavalli e informano i loro superiori.

Compiono lavori semplici nell'accudimento di cavalli feriti o malati. Dopo essersi consultati preparano il materiale quale disinfettante, pomata per ferite, materiale per bendaggio, medicinali o altri ausili. Aiutano a cambiare i bendaggi e assistono i loro superiori (p. es., facendo camminare a mano a mano il cavallo in caso di colica, coprendolo con la coperta).

I custodi di cavalli CFP somministrano i medicinali secondo la prescrizione del veterinario e dopo aver consultato i loro superiori. Assistono il veterinario nella sua attività con misure di prevenzione e di terapia semplici (p. es., vaccinazione, controllo dentale, sverminazione). Quando si occupano di cavalli feriti e malati, fanno attenzione alla sicurezza di persone e animali.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione del corso interaziendale
a3.1 Controllano se i cavalli presentano lesioni o malattie. (C3)	a3.1 Distinguono tra cavalli sani, malati e feriti. (C4)	
a3.2 Prendono provvedimenti in caso di lesioni o alterazioni della salute (p. es., piaga, gonfiore alla gamba, tosse). (C3)	a3.2 Descrivono le varie lesioni e malattie dei cavalli. (C2)	
a3.3 Svolgono compiti semplici mentre svolgono le cure mediche dei cavalli secondo la prescrizione del veterinario e dopo aver consultato i loro superiori. (p. es., applicare delle pomate). (C3)	a3.3 Spiegano le misure di prevenzione e di terapia durante le cure mediche dei cavalli. (C2)	
a3.4 Mantengono la farmacia di scuderia pulita. (C3)	a3.4 Descrivono il contenuto di una farmacia di scuderia e la conservazione di medicinali e materiale sanitario. (C2)	

**Campo di competenze operative b: manutenzione dell'infrastruttura e del materiale**

**Competenza operativa b1: mantenere puliti i ricoveri**

I custodi di cavalli CFP provvedono a mantenere puliti i ricoveri dei cavalli diverse volte al giorno per garantire loro il benessere, la salute e la sicurezza.

Iniziano preparando gli strumenti e i materiali necessari per il loro lavoro, come per esempio la carriola, il forcone e la scopa. Quindi si recano presso i box, le scuderie aperte o le scuderie a stabulazione libera a loro assegnati secondo il piano di lavoro.

Nel ricovero, rimuovono le fiande del cavallo e le parti umide. Gestiscono la lettiera con parsimonia. In seguito, cospargono di lettiera fresca secondo le necessità. Controllano quotidianamente gli abbeveratoi e le mangiatoie e li puliscono se occorre. Rimuovono le fiande del cavallo dall'area di uscita e la puliscono con una scopa o un rastrello. Durante il lavoro, controllano il ricovero per evitare ogni rischio di lesione al cavallo. Infine, depositano il letame nel luogo stabilito lasciando il posto di lavoro pulito.

Mentre svolgono quest'attività, i custodi di cavalli CFP lavorano in modo pulito, efficiente ed economico. Proteggono la loro salute equipaggiandosi in modo sicuro e adatto al tempo e alla temperatura. Utilizzano gli strumenti di lavoro correttamente e in un modo rispettoso per il corpo. Durante il lavoro, prestano attenzione alla sicurezza di persone e animali.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione del corso interaziendale</b>
b1.1 Indossano indumenti ed equipaggiamento di protezione personale adeguati alle condizioni atmosferiche, alla temperatura e al lavoro. (C3)	b1.1 Descrivono i requisiti per il proprio abbigliamento ed equipaggiamento di protezione personale e la loro importanza per la tutela della salute. (C2)	b1.1 Indossano indumenti ed equipaggiamento di protezione personale adeguati alle condizioni atmosferiche, alla temperatura e al lavoro. (C3)
b1.2 Utilizzano gli strumenti di lavoro e i materiali per pulire i ricoveri dei cavalli in un modo rispettoso per il corpo. (C3)	b1.2 Descrivono le misure per ridurre l'affaticamento fisico ed evitare malattie professionali. (C2)	b1.2 Utilizzano gli strumenti di lavoro e il materiale per pulire i box individuali in un modo rispettoso per il corpo. (C3)
b1.3 Mantengono puliti i ricoveri dei cavalli in modo sicuro, efficiente ed economico. (C3)	b1.3 Descrivono la manutenzione delle diverse forme di detenzione. (C2)	b1.3 Mantengono puliti i box individuali in modo sicuro, efficiente ed economico. (C3)

### **Competenza operativa b2: collaborare alla manutenzione dell'ambiente e dell'infrastruttura dell'azienda**

I custodi di cavalli CFP collaborano alla manutenzione dell'ambiente e dell'infrastruttura dell'azienda. Assistono i loro superiori e i collaboratori nei lavori di pulizia e riparazione.

Puliscono l'infrastruttura dell'azienda secondo le direttive. Per fare ciò, si procurano prima gli strumenti di lavoro necessari (scopa, pala, carriola, straccio, ecc.). Quindi puliscono l'ambiente circostante, come piazzali, pascoli, maneggio, rettangolo in sabbia e anche le aree interne, come selleria, locale d'intrattenimento e locale delle derrate. Utilizzano i detergenti in modo sicuro, parsimonioso ed ecologico. Smaltiscono correttamente i rifiuti nei luoghi previsti. Raccogliono il letame e lo depositano conformemente alle disposizioni. Per ragioni di sicurezza, tengono liberi tutti i passaggi e le uscite facendo attenzione, per esempio, a che l'attrezzatura da lavoro sia riposta.

I custodi di cavalli CFP avvisano i loro superiori in caso di danni all'infrastruttura. Assistono il team e i loro superiori con piccoli lavori di manutenzione come la riparazione dei nastri di recinzione difettosi o la sostituzione di recinzioni marce. Durante il lavoro, tengono conto dei principi ergonomici.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione del corso interaziendale</b>
b2.1 Mantengono pulita l'infrastruttura dell'azienda (p. es., pascoli, luoghi dove si monta, locale d'intrattenimento) in modo efficiente, economico e sicuro secondo le disposizioni. (C3)	b2.1 Spiegano la manutenzione ottimale dell'infrastruttura di un'azienda ippica. (C2)	
b2.2 Prendono provvedimenti in caso di difetti e carenze dell'infrastruttura. (C3)		
b2.3 Utilizzano i detergenti con parsimonia, in modo sicuro ed ecologico. (C3)	b2.3 Illustrano i requisiti delle schede di sicurezza per l'impiego e lo stoccaggio dei detergenti. (C2)	
b2.4 Smaltiscono i rifiuti nei luoghi previsti secondo i principi ecologici. (C3)	b2.4 Distinguono tra diversi modi di smaltire i rifiuti aziendali. (C4)	
b2.5 Raccogliono il letame e lo depositano secondo le disposizioni di legge. (C3)	b2.5 Descrivono lo stoccaggio del letame conforme alle prescrizioni (protezione dell'acqua). (C2)	

**Competenza operativa b3: curare l'equipaggiamento dei cavalli**

I custodi di cavalli CFP controllano l'equipaggiamento dei cavalli e lo curano con i prodotti adatti.

In selleria, riuniscono l'attrezzatura che deve essere curata e controllata. Per primo preparano gli accessori e i prodotti per la cura necessari, come per esempio stracci, sapone per cuoio, grasso per cuoio e spazzole. Poi puliscono e controllano l'equipaggiamento, come per esempio selle, sottosella e briglie. Separano i sottosella o le fasce molto sporche e le mettono da parte per il lavaggio.

Nel prendersi cura dell'equipaggiamento, i custodi di cavalli CFP procedono in modo mirato e attento. Usano i prodotti per la cura necessari con parsimonia secondo le direttive. In caso di difetti, informano il loro superiore.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione del corso interaziendale</b>
b3.1 Scelgono i materiali per la cura dell'equipaggiamento. (C3)		b3.1 Scelgono i materiali per la cura dell'equipaggiamento dietro istruzione. (C3)
b3.2 Si prendono cura dell'equipaggiamento dei cavalli in modo mirato e attento, servendosi di materiali e prodotti per la cura adatti. (C3)	b3.2 Spiegano il modo in cui si curano gli elementi dell'equipaggiamento. (C2)	b3.2 Si prendono cura dell'equipaggiamento dei cavalli in base al materiale (p. es., cuoio, neoprene) dietro istruzione. (C3)
b3.3 Prendono provvedimenti in caso di difetti dell'equipaggiamento. (C3)		b3.3 Prendono provvedimenti in caso di difetti dell'equipaggiamento. (C3)

<b>Campo di competenze operative c: rapporto con i cavalli e movimento dei cavalli</b>		
<p><b>Competenza operativa c1: rispettare il comportamento dei cavalli mansueti</b></p> <p>I custodi di cavalli CFP devono tener conto del comportamento dei cavalli nel loro lavoro quotidiano e nei loro rapporti con essi.</p> <p>Durante il loro lavoro e quando si rapportano con i cavalli, ne osservano il linguaggio del corpo e la loro mimica (contentezza, paura, ecc.) in modo da poter agire in una maniera sicura e appropriata in qualsiasi situazione (p. es., quando si separa un singolo cavallo dal gruppo). Comunicano ai loro superiori qualsiasi comportamento anomalo, come il ticchio o il ballo dell'orso.</p> <p>Prestano attenzione alla sicurezza di persone e animali in ogni momento, agendo con prudenza e determinazione. Rispettano i principi etici e le norme giuridiche rilevanti per il benessere degli animali.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione del corso interaziendale</b>
c1.1 Adattano il loro comportamento al cavallo in modo previdente e secondo la situazione. (p. es., quando si porta il cavallo al pascolo o nel box a stabulazione libera). (C3)	c1.1 Descrivono la storia dell'evoluzione del cavallo e il suo comportamento naturale. (C2)	c1.1 Adattano il loro comportamento al cavallo in modo previdente e secondo la situazione. (p. es., lo spostamento verso il luogo di lavoro). (C3)
c1.2 Prendono provvedimenti in caso di comportamenti anomali dei cavalli. (C3)	c1.2 Distinguono i diversi comportamenti anomali dei cavalli (p. es., il ticchio, il ballo dell'orso). (C4)	
c1.3 Applicano i principi etici e le norme giuridiche rilevanti per il benessere degli animali. (C3)	c1.3 Descrivono i principi etici e le norme giuridiche rilevanti per il benessere degli animali e la responsabilità che ne deriva. (C2)	

**Competenza operativa c2: equipaggiare i cavalli mansueti per l'impiego**

I custodi di cavalli CFP equipaggiano i cavalli in modo sicuro per il loro impiego, secondo le disposizioni aziendali.

Scelgono l'equipaggiamento del cavallo necessario all'impiego, come per esempio la sella, la briglia o il materiale per lavorarlo alla corda. Quindi vanno a prendere il cavallo pulito e lo legano in modo sicuro nel luogo di attacco. A questo punto iniziano ad equipaggiare il cavallo per esempio, con le stinchiere, la sella o il fascione. Durante quest'attività procedono in modo efficiente e attento.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione del corso interaziendale
c2.1 Scelgono l'equipaggiamento e gli accessori di lavoro adatti all'impiego con i cavalli. (C3)	c2.1 Spiegano l'equipaggiamento e gli accessori di lavoro preposti a montare, condurre, presentare e lavorare alla corda i cavalli. (C2)	
c2.2 Equipaggiano in modo sicuro il cavallo da montare secondo le disposizioni aziendali. (C3)	c2.2 Spiegano come equipaggiare in sicurezza un cavallo da montare. (C2)	c2.2 Equipaggiano il cavallo da montare per la monta classica in modo sicuro e secondo le direttive.
c2.3 Equipaggiano il cavallo da condurre e presentare in sicurezza secondo le disposizioni aziendali. (C3)		c2.2 Equipaggiano il cavallo per condurlo e presentarlo in sicurezza secondo le direttive. (C3)
c2.4 Equipaggiano in modo sicuro il cavallo da lavorare alla corda secondo le disposizioni aziendali. (C3)		

**Competenza operativa c3: condurre e presentare i cavalli mansueti**

I custodi di cavalli CFP conducono a mano i cavalli in modo sicuro e controllato in diverse situazioni.

Conducono il cavallo per esempio al pascolo, nel maneggio o per strada. Nel caso di presentazione del cavallo per un controllo veterinario, per il maniscalco o per una gara, dapprima lo posizionano per essere valutato. Successivamente presentano il cavallo in modo controllato e all'andatura desiderata.

Quando conducono e presentano i cavalli, i custodi di cavalli CFP tengono conto del linguaggio del corpo del cavallo mostrando empatia e capacità d'imporsi.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione del corso interaziendale</b>
c3.1 Conducono il cavallo in diverse situazioni in modo sicuro e controllato. (C3)	c3.1 Analizzano la procedura per condurre in sicurezza in diverse situazioni. (C4)	c3.1 Conducono il cavallo in modo sicuro attraverso un percorso prestabilito. (C3)
c3.2 Presentano il cavallo ai controlli e alle gare in modo sicuro e controllato. (C3)	c3.2 Descrivono il modo di posizionare e presentare un cavallo in sicurezza. (C2) c3.3 Indicano le parti anatomiche e caratteristiche dei cavalli. (C2)	c3.2 Presentano il cavallo secondo le direttive. (C3) c3.3 Individuano le parti anatomiche e caratteristiche su un cavallo rispettando la sicurezza. (C4)

### Competenza operativa c4: cavalcare i cavalli mansueti sotto sorveglianza

I custodi di cavalli CFP cavalcano i cavalli dietro istruzione in maneggio e nella natura.

Per montare si equipaggiano con i dispositivi di protezione personale quali casco e guanti. In seguito, conducono il cavallo nel maneggio per montare in sella, lo posizionano in modo sicuro ed eseguono le attività come regolare le staffe e stringere il sottopancia. Cavalcano sotto sorveglianza in assetto di base eseguendo le figure di maneggio alle diverse andature di base. Nel fare ciò, rispettano le regole del maneggio sia stando da soli che in gruppo. Alla fine, montano il cavallo al passo fino a quando respira con tranquillità. Poi smontano da cavallo e lo riportano in scuderia.

Durante le uscite a cavallo i custodi di cavalli CFP rispettano le regole di comportamento, circolazione stradale e di sicurezza.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione del corso interaziendale
c4.1 Scelgono l'equipaggiamento da equitazione adatto al tipo di monta (p. es., casco, gilet di protezione). (C3)	c4.1 Elencano l'equipaggiamento da equitazione corrispondente al tipo di monta. (C1)	c4.1 Indossano l'equipaggiamento da equitazione adatto secondo le disposizioni. (C3)
c4.2 Salgono a cavallo (regolare le staffe, stringere il sottopancia, montare in sella). (C3)	c4.2 Spiegano come montare in sella in sicurezza, stringere il sottopancia e regolare le staffe a seconda del tipo di monta. (C2)	c4.2 Salgono a cavallo secondo lo stile di monta classica (regolare le staffe, stringere il sottopancia, montare in sella). (C3)
c4.3 Cavalcano alle diverse andature di base eseguendo figure di maneggio semplici rispettando le regole del maneggio. (C3)	c4.3 Distinguono tra le diverse andature del cavallo. (C4) c4.4 Descrivono le diverse forme di assetto. (C2) c4.5 Eseguono uno schizzo delle figure di maneggio. (C3) c4.6 Spiegano le regole del maneggio. (C2)	c4.3 Cavalcano dietro istruzione, in assetto di base effettuando diverse figure di maneggio alle andature di base. (C3)  d4.6 Applicano dietro istruzione, le regole del maneggio. (C3)
c4.7 Applicano le regole di comportamento e di circolazione stradale durante le uscite a cavallo. (C3)	c4.7 Citano le regole di comportamento e di circolazione stradale. (C2)	

c4.8 Scendono con la staffa/scendono con un salto da cavallo in sicurezza dopo aver cavalcato. (C3)	c4.8 Spiegano come scendere con la staffa/scendere con un salto da cavallo. (C2)	c4.8 Scendono con la staffa/scendono con un salto da cavallo in sicurezza dietro istruzione dopo aver cavalcato. (C3)
---	--	---

### Competenza operativa c5: aiutare a caricare i cavalli

I custodi di cavalli CFP assistono i loro superiori o i professionisti nella preparazione e nel carico dei cavalli su un mezzo di trasporto.

Per primo aprono il trasporto/rimorchio messo a disposizione in modo corretto. Poi lo cospargono di materiale assorbente, fissano una rete portafieno e controllano che lo spazio interno e la rampa di accesso del trasporto/rimorchio non presentino alcun pericolo. Caricano l'attrezzatura e il materiale necessari e predispongono secondo le disposizioni gli strumenti ausiliari quali per esempio, longia e recipiente per il mangime. In seguito, equipaggiano il cavallo secondo le disposizioni, per esempio con paracoda, coperta e paracolpi da trasporto.

I custodi di cavalli CFP assistono i loro superiori o un professionista nel caricare e scaricare i cavalli mansueti. Dopo il trasporto puliscono il trasporto/rimorchio secondo le disposizioni del loro superiore.

Obiettivi di valutazione dell'azienda	Obiettivi di valutazione della scuola professionale	Obiettivi di valutazione del corso interaziendale
c5.1 Preparano il trasporto/rimorchio prima del trasporto e lo puliscono dopo. (C3)	c5.1 Descrivono i lavori di preparazione prima del trasporto del cavallo e di pulizia dopo. (C2)	c5.1 Preparano il rimorchio prima del trasporto e lo puliscono dopo. (C3)
c5.2 Equipaggiano il cavallo in modo sicuro per il trasporto. (C3)	c5.2 Citano gli elementi dell'equipaggiamento e gli strumenti ausiliari per il trasporto del cavallo. (C2)	c5.2 Equipaggiano il cavallo secondo un piano prestabilito per il trasporto. (C3)
c5.3 Assumono il compito di caricare e/o scaricare i cavalli mansueti. (C3)	c5.3 Descrivono la procedura per caricare e scaricare un cavallo. (C2)	c5.3 Assumono il compito di caricare e/o scaricare cavalli facili sul rimorchio. (C3)

<b>Campo di competenze operative d: assistenza ai collaboratori e ai clienti</b>		
<b>Competenza operativa d1: aiutare i clienti e i terzi a rapportarsi con i cavalli</b>		
<p>I custodi di cavalli CFP aiutano i terzi e la clientela a rapportarsi con i cavalli. Ciò facendo, comunicano in modo comprensibile e si comportano in maniera professionale. Aiutano per esempio, un'amazzone o un cavaliere principiante a preparare il cavallo per la lezione di equitazione. S'informano dapprima sulle nozioni già apprese e spiegano il loro compito, per esempio quello di aiutare a sellare e mettere la briglia. In caso di problemi con gli allievi, per esempio se non vogliono essere aiutati o reclamano, essi rimangono calmi e obiettivi. Evitano i conflitti prendendo sul serio gli allievi e si attengono ai fatti. Inoltrano i reclami al superiore.</p>		
<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione del corso interaziendale</b>
d1.1 Comunicano con terze persone e i clienti in modo cordiale e comprensibile. (C3)	d1.1 Spiegano le regole di conversazione principali nella comunicazione con terze persone e i clienti. (C2)	
d1.2 Applicano le disposizioni aziendali per quanto concerne la presenza e l'immagine personale. (C3)	d1.2 Descrivono le principali forme di comportamento e il loro significato per l'atmosfera sia sul lavoro che in azienda. (C2)	
d1.3 Si comportano in modo calmo, concreto e con un orientamento alla soluzione nelle situazioni conflittuali. (C3)	d1.3 Descrivono le caratteristiche di un conflitto e le soluzioni. (C2)	

**Competenza operativa d2: prestare aiuto in caso di emergenza**

I custodi di cavalli CFP prestano i primi soccorsi ai collaboratori ed alla clientela in caso di emergenza.

In caso di emergenza, garantiscono la propria sicurezza oltre a quella della persona coinvolta nell'incidente. I custodi di cavalli CFP prestano soccorso e agiscono nei casi gravi conformemente ai loro doveri di soccorritori.

In caso di pericolo di incendio, allagamento e danno ambientale, agiscono secondo le disposizioni aziendali e contribuiscono a garantire la sicurezza delle persone e degli animali.

<b>Obiettivi di valutazione dell'azienda</b>	<b>Obiettivi di valutazione della scuola professionale</b>	<b>Obiettivi di valutazione del corso interaziendale</b>
d2.1 Prestano i primi soccorsi alle persone ferite secondo le disposizioni aziendali. (C3)	d2.1 Descrivono la procedura in caso di un incidente (come il sistema del semaforo, le domande da porsi nel dare l'allarme, prestare i primi soccorsi). (C2)	d2.1 Prestano i soccorsi nel corso di un'esercitazione. (C3)
d2.2 Agiscono in caso di emergenza secondo le disposizioni aziendali. (C3)	d2.2 Spiegano diversi scenari di emergenza. (C2)	

## Elaborazione

Il piano di formazione è stato elaborato dalla organizzazione del mondo del lavoro competente e fa riferimento all'ordinanza della SEFRI del 6 luglio 2023 sulla formazione professionale di base della / del custode di cavalli con certificato federale di formazione pratica (CFP).

Il piano di formazione fa riferimento alle disposizioni transitorie dell'omonima ordinanza.

Berna, 6 luglio 2023

Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera

Il presidente

Il vicepresidente

Derek Frank

Heinrich Strehler

Dopo averlo esaminato, la SEFRI dà il suo consenso al piano di formazione.

Berna, 6 luglio 2023

Segreteria di Stato per la formazione,  
la ricerca e l'innovazione

Rémy Hübschi  
Direttore supplente  
Capodivisione Formazione professionale e continua

## Allegato 1: Elenco degli strumenti volti a garantire e attuare la formazione professionale di base nonché a promuovere la qualità

Documento	Fonte di riferimento
Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base della / del custode di cavalli CFP	<p><i>Versione elettronica</i>                      Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione                      (<a href="http://www.bvz.admin.ch">www.bvz.admin.ch</a> &gt; Professioni A-Z)</p> <p><i>Versione cartacea</i>                      Ufficio federale delle costruzioni e della logistica                      (<a href="http://www.pubblicazionifederali.admin.ch">www.pubblicazionifederali.admin.ch</a>)</p>
Piano di formazione relativo all'ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base della / del custode di cavalli CFP	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Documentazione della formazione di base in azienda Documentazione dell'apprendimento Rapporto di formazione	Modello SDBB   CSFO <a href="http://www.oda.berufsbildung.ch">www.oda.berufsbildung.ch</a> Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Programma di formazione per le aziende di tirocinio	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Raccomandazioni dell'organo responsabile sui requisiti tecnici per i formatori ai sensi dell'articolo 10 dell'Ordinanza sulla formazione professionale di base della / del custode di cavalli CFP	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Programma di formazione per i corsi interaziendali	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Regolamento dei corsi interaziendali	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Programma d'insegnamento per le scuole professionali	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera
Regolamento della Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione	Oml Mestieri legati al cavallo Svizzera

## Allegato 2: Misure di accompagnamento riguardanti la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute

L'articolo 4 capoverso 1 dell'ordinanza 5 del 28 settembre 2007 concernente la legge sul lavoro (Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori, OLL 5; RS 822.115) **proibisce in generale lo svolgimento di lavori pericolosi da parte dei giovani**. Per lavori pericolosi si intendono tutti i lavori che per la loro natura o per le condizioni nelle quali vengono eseguiti possono pregiudicare la salute, la formazione e la sicurezza dei giovani come anche il loro sviluppo psicofisico. In deroga all'articolo 4 capoverso 1 OLL 5 le persone in formazione per la professione di custode di cavalli CFP possono essere impiegate a partire dai 15 anni per i lavori pericolosi indicati sotto in conformità con il loro stato di formazione, purché l'azienda di tirocinio osservi le seguenti misure di accompagnamento concernenti la prevenzione.

<b>Deroghe al divieto di svolgere lavori pericolosi</b> (documento di riferimento: ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani; RS 822.115.2, stato)	
<b>Articolo, lettera, numero</b>	<b>Lavoro pericoloso</b> (definizione secondo l'ordinanza del DEFR RS 822.115.2))
2a	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il lavoro a cottimo, i lavori che comportano costantemente ritmi serrati e i lavori che richiedono un'attenzione continua o che implicano responsabilità eccessive.</li> <li>2. La sorveglianza, la cura o l'assistenza di persone in condizioni fisiche o psichiche precarie nonché il recupero o la composizione di salme.</li> </ol>
3a	Spostamento manuale di pesi superiori a: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. 15 kg per i ragazzi e 11 kg per le ragazze di età inferiore ai 16 anni,</li> <li>2. 19 kg per i ragazzi e 12 kg per le ragazze tra i 16 e i 18 anni.</li> </ol>
3c	Lavori che vengono eseguiti ripetutamente per più di due ore al giorno: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. in posizione ricurva, inclinata o ruotata.</li> </ol>
4c	Lavori che implicano rumori continui o impulsivi pericolosi per l'udito e lavori con effetti dell'esposizione al rumore a partire da un livello di esposizione giornaliera $L_{EX,8h}$ di 85 dB (A).
4h	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. Lavori che comportano un'esposizione a radiazioni non ionizzanti, segnatamente a radiazioni ultraviolette di lunghezza d'onda compresa tra 315 e 400 nm (luce UVA), segnatamente nel caso dell'essiccazione e dell'indurimento a raggi ultravioletti, della saldatura ad arco e dell'esposizione prolungata al sole.</li> </ol>
6a	Lavori con sostanze e preparati che, in base alle loro proprietà, sono classificati con almeno una delle seguenti frasi H secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim: <ol style="list-style-type: none"> <li>2. corrosione cutanea H314,</li> <li>5. sensibilizzazione delle vie respiratorie H334,</li> <li>6. sensibilizzazione della pelle H317,</li> </ol>
6b	Lavori per cui sussiste un notevole pericolo di malattia o di intossicazione in seguito all'impiego di: <ol style="list-style-type: none"> <li>3. agenti chimici che non devono essere classificati secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 nella versione citata nell'allegato 2 numero 1 OPChim ma che presentano una delle proprietà di cui alla lettera a, segnatamente farmaci e cosmetici.</li> </ol>
7a	Lavori con oggetti che possono essere contaminati da virus, batteri, funghi o parassiti patogeni.
8a	Lavori che implicano l'uso dei seguenti strumenti di lavoro mobili qui di seguito: <ol style="list-style-type: none"> <li>3. sistemi di trasporto combinati, comprendenti segnatamente trasportatori a nastro o a catena, elevatori a tazze, trasportatori sospesi o a rulli, dispositivi di rotazione, convogliamento o rovesciamento, montacarichi speciali, piattaforme di sollevamento o gru impilatrici,</li> </ol>
9	Lavori che comportano un contatto diretto con un animale feroce o velenoso.

10a	Lavori con rischio di caduta, in particolare su postazioni di lavoro rialzate.
10c	Lavori al di fuori di una postazione di lavoro fissa, in particolare i lavori che implicano il rischio di crolli e i lavori in zone di strade o binari non chiuse al traffico.

Lavori pericolosi (sulla base delle competenze operative)	Pericoli	Articolo <sup>3</sup>	Temi di prevenzione per la formazione/i corsi, l'istruzione e la sorveglianza	Misure di accompagnamento attuate dagli specialisti <sup>2</sup> in azienda						
				Formazione/corsi per le persone in formazione			Istruzione delle persone in formazione	Sorveglianza delle persone in formazione		
				Formazione in azienda	Supporto CI	Supporto SP		Costante	Frequente	Occasionale
Pressione continua sul tempo	Stress Pressioni psicologiche Responsabilità eccessive	2a	Gestire situazioni psicologicamente stressanti, determinare una persona di contatto per le persone in formazione Suva, scheda 88145.i «Stress come causa d'infortunio» Suva Lista di controllo stress 67010	1° AT		2° AT	Informazioni adeguate ai destinatari, trasmissione delle basi della comunicazione e dei modelli comportamentali		1° AT	2° AT
Movimentazione manuale di grandi carichi (ad es. trasportare i mangimi)	Sovraccarico sul sistema muscoloscheletrico	3a	Lista di controllo «Postura corretta al lavoro», Suvapro, n° di ordine 88315.i Informazioni per i formatori / opuscolo riassuntivo CFSL, Stop - Sollevare in modo intelligente Movimentazione manuale di carichi - senza incidenti, n° di ordine 6245.i	1° AT	1° AT	1° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica		1° AT	2° AT
Lavori con posture e movimenti sfavorevoli sul piano ergonomico (ad es. sollevare gli zoccoli)	Sovraccarico sul sistema muscoloscheletrico	3c	Insegnare le tecniche di lavoro, il sollevamento e il trasporto ergonomico Sollevare e trasportare correttamente i carichi, Suvapro 44018.i, 88315.i	1° AT	1° AT	1° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica		1° AT	2° AT
Lavori che comportano un rumore eccessivo (ad es. lavori per il mantenimento dell'ambiente circostante con soffiatori per foglie)	Rischio fisico dovuto al rumore	4c	Proteggere l'udito da danni derivanti dal rumore, indossare protezioni acustiche Rumore sul posto di lavoro (Suva 67009), protettori auricolari (Suva 67020)	1° AT		1° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	
Lavori in presenza di raggi ultravioletti a onde lunghe (ad es. esposizione al sole, scottature solari)	Danni e irritazioni agli occhi e alla pelle dovuti ai raggi UV	4h	Equipaggiamento protettivo adatto (crema protettiva solare, occhiali da sole, copricapo) Opuscolo SPIA Deine Haut (n° 13.01.00039.01) I pericoli del sole. Informazioni per chi lavora all'aria aperta (Suva 88304)	1° AT		1°/2° AT	Istruzione e applicazione pratica		1° AT	2° AT
Lavori con prodotti chimici pericolosi per la salute (prodotti per la cura e la pulizia)	Irritazioni della pelle Irritazioni delle mucose Irritazioni delle vie respiratorie	6a	Elencare le categorie pericolose dei prodotti chimici e le modalità di esposizione sul luogo di lavoro (via orale, cutanea e inalatoria)	1° AT		1° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	

<sup>2</sup> È considerato specialista chi è titolare, nel campo di specializzazione della persona in formazione, di un attestato federale di capacità (di un certificato di formazione professionale federale se previsto dalla ofor) o di una qualifica equivalente

<sup>3</sup> Articolo dell'ordinanza del DEFR sui lavori pericolosi per i giovani, RS 822.115.2, stato 12.01.2022.

	Fattori scatenanti di allergie ed eczemi		<p>Obbligo e responsabilità del tirocinante in materia di sicurezza e protezione (mezzi di prevenzione tecnica, DPI, sicurezza di terzi)</p> <p>Saper scegliere e utilizzare i dispositivi di protezione individuale appropriati (ad es. guanti, mascherina, occhiali)</p> <p>Protezione della salute nell'uso di prodotti chimici in azienda SECO n° 710.245.i</p>							
Lavori con medicinali	Irritazioni della pelle Intossicazioni	6b3	<p>Rischi associati all'assunzione umana di medicinali veterinari</p> <p>Leggere e comprendere le istruzioni per l'uso, l'etichetta sulla confezione e le avvertenze delle schede tecniche dei prodotti relative alla sicurezza</p>	1° AT				1° AT	2° AT	
Lavori con agenti biologici pericolosi per la salute	Assorbimento di agenti patogeni nocivi contenuti nei peli, nei crini e nel manto con conseguente insorgere di malattie o allergie	7a	<p>Mezzi di protezione personale a contatto con animali malati</p> <p>Prevenire le morsicature da zecche</p> <p>Opuscolo SPIA n° 13.01.00035.01 e n° 13.01.00038.01</p>	1° AT			Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	
Lavori con sistemi di trasporto combinato, mezzi di trasporto o di lavoro mobili (ad es. gru a ponte, mezzo con caricatore frontale, mezzo di trasporto per cavalli)	Rischi derivanti dall'utilizzo di sistemi di trasporto meccanici (ad es. urti, rischio di restare sciacciati, caduta di oggetti)	8a3	<p>Prima dell'uso, valutare la sicurezza operativa dei mezzi di lavoro</p> <p>Utilizzare i mezzi di lavoro conformemente alla loro destinazione (istruzioni per l'uso)</p> <p>Durante la movimentazione di veicoli, utilizzare sempre il sistema di protezione previsto (ad es. la cintura di sicurezza) agriSafety Facts Protezione del conducente n° 13.01.00069.01</p> <p>Non passare sotto un carico sospeso fisso o dinamico</p> <p>Materiale didattico della / del custode di cavalli CFP</p>	1° AT.	2° AT	2° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica. Utilizzo di veicoli agricoli su suolo pubblico unicamente con permesso di categoria G oppure G40	1° AT	2° AT	
Lavori con il cavallo in scuderia, nel luogo dove si pratica l'equitazione o in uno spazio pubblico	<p>Rischio d'incidente elevato dovuto a situazioni impreviste (ad es. calcio, caduta da cavallo)</p> <p>Circolazione stradale</p>	9	<p>Dispositivi di protezione individuale (calzature, guanti, casco, protezione dorsale)</p> <p>Materiale didattico della / del custode di cavalli CFP</p> <p>Formazione equestre di base, cap. 9 Prevenzione infortuni / Primo soccorso, Federazione svizzera sport equestri</p> <p>La sicurezza in sella e in scuderia, opuscolo Upi - Ufficio per la prevenzione degli infortuni</p> <p>Consigli «Guidare adagio, mantenere la distanza», Federazione svizzera sport equestri</p>	1° AT	1° AT	1°/2° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	
Lavori che comportano un rischio di caduta, in particolare da postazioni di lavoro sopraelevate	<p>Rischio di cadere e di inciampare</p> <p>Rischio di rimanere schiacciati (ad es. caduta di balle di fieno)</p>	10a	<p>Utilizzo di misure di protezione dell'azienda (parapetti, ecc.)</p> <p>Controllo di funzionamento e di impiego delle scale incluse le possibilità di messa in sicurezza</p> <p>Materiale didattico della / del custode di cavalli CFP</p>	1° AT		1° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica		1° AT	2° AT

Piano di formazione relativo all'ordinanza sulla formazione professionale di base custode di cavalli CFP

	Caduta da cavallo									
Lavori esterni alla scuderia (ad es. maneggio, pascoli)	Rischio dovuto a situazioni impreviste (ad es. comportamento del cavallo, condizioni del terreno e atmosferiche)	10c	Valutare correttamente le condizioni di lavoro, la topografia e le condizioni meteorologiche Materiale didattico della / del custode di cavalli CFP	1° AT		2° AT	Istruzione, dimostrazione e applicazione pratica	1° AT	2° AT	

**Legenda:** AT: anno di tirocinio; CI: corsi interaziendali; DPI: dispositivi di protezione individuale; SP: scuola professionale

**Glossario** (\*vedi *Lessico della formazione professionale, 4a edizione 2013 rivista e aggiornata, edito dal CSFO Berna, www.lex.formazioneprof.ch*)

### **Azienda di tirocinio\***

Nel sistema duale della formazione professionale, l'azienda di tirocinio è un'azienda di produzione o di servizi in cui avviene la formazione pratica professionale. A tale scopo le aziende devono disporre di un'autorizzazione a formare rilasciata dall'autorità cantonale competente.

### **Campo di competenze operative**

I comportamenti professionali, ovvero quelle attività che richiedono competenze simili o che appartengono a un processo lavorativo simile, vengono raggruppati in campi di competenze operative.

### **Campo di qualificazione\***

Nell'ordinanza sulla formazione professionale di base si distinguono tre campi di qualificazione: lavoro pratico, conoscenze professionali e cultura generale.

- **Lavoro pratico:** esistono due tipi di lavoro pratico: il lavoro pratico individuale (LPI) e il lavoro pratico prestabilito (LPP).
- **Conoscenze professionali:** l'esame delle conoscenze professionali è la parte teorica/scolastica dell'esame finale. La persona in formazione deve presentarsi a un esame scritto o a un esame scritto e orale. In casi motivati l'insegnamento e l'esame della cultura generale possono essere integrati nelle conoscenze professionali.
- **Cultura generale:** a questo campo di qualificazione si applica l'ordinanza della SEFRI del 27 aprile 2006<sup>4</sup> sulle prescrizioni minime in materia di cultura generale nella formazione professionale di base. Se l'insegnamento della cultura generale avviene in modo integrato, viene valutato congiuntamente alle conoscenze professionali.

### **Commissione per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione (Commissione SP&Q)**

Ogni ordinanza sulla formazione professionale di base definisce nella sezione 10 una Commissione svizzera per lo sviluppo professionale e la qualità della formazione per la rispettiva professione o il rispettivo campo professionale.

La Commissione SP&Q è un organo strategico composto dai partner con funzione di vigilanza, nonché un organismo orientato verso il futuro teso a garantire la qualità ai sensi dell'articolo 8 LFPr.<sup>5</sup>

### **Competenza operativa**

La competenza operativa si esplica nella capacità di riuscire a gestire una situazione professionale concreta. Per farlo un professionista competente applica autonomamente una combinazione specifica di conoscenze, abilità e comportamenti. Durante la formazione le persone in formazione acquisiscono la necessaria competenza professionale, metodologica, sociale e personale relativa a ogni competenza operativa.

### **Corso interaziendale (CI)\***

I corsi interaziendali servono a trasmettere e a fare acquisire capacità pratiche fondamentali. Essi completano la pratica professionale e la formazione scolastica.

### **Documentazione dell'apprendimento\***

La documentazione dell'apprendimento è uno strumento che promuove la qualità della formazione professionale pratica. La persona in formazione aggiorna autonomamente la propria documentazione menzionando i principali lavori e le competenze operative da acquisire. Grazie alla documentazione, la formatrice, il formatore può vedere i progressi nella formazione e l'impegno personale dimostrato dalla persona in formazione.

### **Insegnamento delle conoscenze professionali**

---

<sup>4</sup> RS 412.101.241

<sup>5</sup> RS 412.10

Con l'insegnamento delle conoscenze professionali nella scuola professionale la persona in formazione acquisisce alcune qualifiche specifiche. Obiettivi ed esigenze sono stabiliti nel piano di formazione. Le note semestrali relative all'insegnamento professionale confluiscono, sotto forma di nota relativa all'insegnamento professionale o di nota dei luoghi di formazione, nel calcolo della nota complessiva della procedura di qualificazione.

### **Lavoro pratico individuale (LPI)**

Il LPI è una delle due opzioni di verifica delle competenze acquisite nel campo di qualificazione «lavoro pratico». L'esame si svolge nell'azienda di tirocinio sulla base di un mandato aziendale. Il LPI è disciplinato per ogni professione dalle «Disposizioni esecutive per la procedura di qualificazione con esame finale».

### **Lavoro pratico prestabilito (LPP)\***

Il lavoro pratico prestabilito è l'alternativa al lavoro pratico individuale e viene controllato da due periti d'esame durante tutto lo svolgimento del lavoro. Per tutte le persone in formazione valgono le opzioni d'esame e la durata d'esame prevista dall'ordinanza in materia di formazione.

### **Luoghi di formazione\***

Il punto di forza della formazione professionale duale sta nella sua stretta relazione con il mondo del lavoro, che si riflette nei tre luoghi di formazione che impartiscono la formazione professionale di base: l'azienda di tirocinio, la scuola professionale e i corsi interaziendali.

### **Obiettivi di valutazione**

Gli obiettivi di valutazione concretizzano la competenza operativa e tengono conto delle esigenze attuali legate agli sviluppi economici e sociali. Gli obiettivi di valutazione sono armonizzati tra loro per favorire la cooperazione tra i luoghi di formazione. Solitamente aziende di tirocinio, scuole professionali e corsi interaziendali hanno obiettivi diversi, la cui formulazione può però essere identica, ad esempio per quanto concerne la sicurezza sul lavoro, la protezione della salute o le attività manuali.

### **Obiettivi ed esigenze della formazione professionale di base**

Gli obiettivi e le esigenze della formazione professionale di base sono stabiliti nell'ofor e nel piano di formazione. All'interno di quest'ultimo sono articolati in campi di competenze operative, competenze operative e obiettivi di valutazione per i tre luoghi di formazione (azienda di tirocinio, scuola professionale e corsi interaziendali).

### **Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base (ordinanza in materia di formazione; ofor)**

Ogni ofor disciplina nel dettaglio i seguenti aspetti: contenuto e durata della formazione professionale di base, obiettivi ed esigenze della formazione professionale pratica e della formazione scolastica, ampiezza dei contenuti della formazione e loro ripartizione tra i luoghi di formazione, procedure di qualificazione, attestazioni e titoli. Normalmente, l'oml chiede alla SEFRI di emanare un'ofor e la redige congiuntamente con i Cantoni e la Confederazione. L'entrata in vigore di un'ofor è stabilita d'intesa fra i partner, mentre l'emanazione spetta alla SEFRI.

### **Organizzazione del mondo del lavoro (oml)\***

L'espressione collettiva «organizzazioni del mondo del lavoro» può indicare le parti sociali, le associazioni professionali e le altre organizzazioni competenti, nonché gli operatori della formazione professionale. L'oml competente per una data professione definisce i contenuti della formazione, organizza la formazione professionale di base e istituisce l'organo responsabile dei corsi interaziendali.

### **Partenariato\***

La formazione professionale è compito comune di Confederazione, Cantoni e organizzazioni del mondo del lavoro. I tre partner uniscono i loro sforzi per garantire una formazione professionale di qualità e un numero sufficiente di posti di tirocinio.

### **Persona in formazione\***

È considerata persona in formazione chi ha concluso le scuole dell'obbligo e ha stipulato un contratto di tirocinio per apprendere una professione secondo le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale di base.

## **Piano di formazione**

Il piano di formazione integra l'ordinanza sulla formazione professionale di base e contiene, oltre ai fondamenti pedagogico-professionali, il profilo di qualificazione, le competenze operative raggruppate nei relativi campi e gli obiettivi di valutazione suddivisi per luogo di formazione. Il contenuto del piano di formazione è di responsabilità dell'oml nazionale. Il piano di formazione viene elaborato e firmato dalla/e oml.

## **Procedura di qualificazione (PQ)\***

L'espressione «procedura di qualificazione» è utilizzata per designare tutte le procedure che permettono di stabilire se una persona possiede le competenze definite nella rispettiva ordinanza sulla formazione professionale di base.

## **Profilo di qualificazione**

Il profilo di qualificazione descrive le competenze operative che una persona in formazione deve possedere alla fine della formazione. Il profilo di qualificazione viene redatto in base al profilo delle attività e funge da base per l'elaborazione del piano di formazione.

## **Quadro europeo delle qualifiche (QEQ)**

Il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (QEQ) punta a rendere comparabili a livello europeo le qualifiche e le competenze professionali. Al fine di mettere in relazione le diverse qualifiche nazionali con il QEQ e di confrontarle con quelle di altri Stati europei, ogni Paese sviluppa un proprio Quadro nazionale delle qualifiche (QNQ).

## **Quadro nazionale per la formazione professionale (QNQ formazione professionale)**

Scopo del Quadro nazionale delle qualifiche è garantire la trasparenza e la comparabilità dei titoli della formazione professionale a livello nazionale e internazionale e promuovere in questo modo la mobilità sul mercato del lavoro. Il Quadro delle qualifiche prevede otto livelli, ognuno dei quali include le tre categorie di valutazione «conoscenze», «abilità» e «competenze». Ogni titolo della formazione professionale di base è accompagnato da un supplemento standard al certificato.

## **Rapporto di formazione\***

Con il rapporto di formazione si documenta la verifica periodica dell'apprendimento svolto in azienda. Il rapporto viene compilato durante un colloquio che avviene tra formatore e persona in formazione.

## **Responsabili della formazione professionale\***

Con il termine «responsabili della formazione professionale» si intendono tutti gli specialisti che durante la formazione professionale di base impartiscono alle persone in formazione una parte della formazione pratica o scolastica: formatori attivi nelle aziende di tirocinio, formatori attivi nei corsi interaziendali, docenti della formazione scolastica, periti d'esame.

## **Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)**

In collaborazione con i partner (Cantoni e oml), la SEFRI ha il compito di assicurare la qualità e il costante sviluppo dell'intero sistema della formazione professionale. La SEFRI inoltre provvede alla comparabilità e alla trasparenza delle offerte formative in tutta la Svizzera.